



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA

Anghiari - Badia Tedalda - Caprese Michelangelo - Monterchi - Sansepolcro - Sestino

Via S. Giuseppe, 32 - 52037 Sansepolcro (AR)
Part. I.V.A.: 02098160514

tel. 0575/7301 - fax 0575/730201
E - mail: uff.tec@valtiberina.toscana.it

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TECNICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI ANGHIARI, CAPRESE MICHELANGELO, MONTERCHI E SANSEPOLCRO

CIG = 79605548F8 - CPV = 71410000-5 - Servizi di urbanistica

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Data ..02/07/2019

Il R.U.P.

Arch. Maria Luisa Sogli



INDICE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- Art. 1 – Oggetto dell'appalto
- Art. 2 – Soggetto appaltatore
- Art. 3 – Rapporti con l'Ufficio di Piano e le Amministrazioni comunali e gli altri enti coinvolti
- Art. 4 – Luogo di svolgimento del servizio
- Art. 5 - Durata dell'appalto e fasi in cui si articolano le attività oggetto di appalto
- Art. 6 - Importo a base di appalto
- Art. 7 - Prestazioni oggetto del servizio
- Art. 8 - Modalità di redazione e restituzione degli elaborati
- Art. 9 - Stipula del contratto
- Art. 10 - Risorse umane impegnate nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico
- Art. 11 - Modalità di pagamento
- Art. 12 - Variazioni del contratto
- Art. 13 - Subappalto – Cessione del contratto
- Art. 14 - Sicurezza e salute sul lavoro
- Art. 15 - Obblighi dell'affidatario
- Art. 16 – Obblighi della Stazione appaltante
- Art. 17 – Controlli
- Art. 18 – Penali
- Art. 19 - Risoluzione
- Art. 20 – Recesso
- Art. 21 - Danni a persone o cose – Copertura assicurazione
- Art. 22 - Garanzia definitiva
- Art. 23 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 24 – Trattamento dati personali – Privacy
- Art. 25 – Responsabile del Procedimento
- Art. 26 – Controversie
- Art. 27 – Norme di rinvio

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto tutti i servizi tecnici finalizzati all'elaborazione, alla stesura ed alla redazione integrale del Piano Strutturale Intercomunale (in seguito PSI) per i Comuni di Anghiari, Caprese Michelangelo, Monterchi e Sansepolcro, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. Toscana n. 65/2014.

Sono compresi nel servizio tutte le prestazioni indispensabili e necessarie per la redazione del P.S.I., compreso la verifica del materiale già in dotazione ai singoli comuni e la redazione di tutti i documenti, studi, valutazioni per la formazione del Piano.

I documenti acquisiti dai Comuni e/o quelli di nuova stesura dovranno essere adeguati al corpus normativo vigente e conformi al P.I.T. e corredati di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Il servizio comprende, quindi, prestazioni relative alle competenze di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché prestazioni complementari relative alle materie specialistiche correlate quali, geologia, idrogeologia, sismica, idraulica, sicurezza degli insediamenti e del territorio, reti tecnologiche ed ecologiche, ambiente, complessi-beni culturali e testimoniali, tutela paesaggistica, archeologica, storico-architettonica, naturalistica, aspetti socio-demografici, economici e tutto quanto altro si renda necessario ai fini della redazione, formazione e fornitura all'unione dei Comuni degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica oggetto dell'appalto

La stesura del PSI si articola nelle seguenti fasi :

- svolgimento della conferenza di co-pianificazione;
- adozione;
- controdeduzioni alle osservazioni;
- svolgimento della conferenza paesaggistica;
- approvazione;
- eventuale conferenza paritetica e successivi atti di conformazione;
- processo partecipativo (parallelamente a tutte le fasi precedenti).

Art. 2 – Soggetto appaltatore

Trattandosi di un servizio per il cui completo e corretto espletamento sono necessarie specifiche competenze professionali in varie materie/discipline, anche specialistiche, in conformità agli atti della procedura di affidamento del servizio, il servizio potrà essere affidato a tutti i soggetti di cui all'art. 46 del D. Lgs. n.50/2016, in raggruppamento temporaneo di professionisti, in forma associata o consorziata e che siano in possesso di tutti i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali necessari per partecipare alla gara (art. 3 del Disciplinare di gara).

Nel caso in cui il gruppo di progettazione affidatario sia costituito da singoli professionisti dovrà essere costituita, tra gli stessi per lo svolgimento dei servizi di cui sopra, un'associazione temporanea o raggruppamento temporaneo di professionisti (A.T.P. di seguito denominata anche "affidatario") il cui atto di costituzione individui il soggetto capogruppo che assume le funzioni di Progettista e coordinatore generale e precisando per ciascuno dei componenti:

- il tipo di prestazione/parti del servizio che eseguirà;
- la quota di partecipazione al Raggruppamento in valore percentuale così come le ripartizione percentuale del corrispettivo di competenza rispetto al corrispettivo totale di cui al successivo art. 6.

L'associazione temporanea studio associato, società di professionisti, consorzio, cooperativa, ecc., viene di seguito comunque denominata AP.

Art. 3 – Rapporti con l'Ufficio di Piano e le Amministrazioni comunali e gli altri enti coinvolti

Il Coordinatore ed i facenti parte del gruppo di progettazione o AP dovranno incontrare ed aggiornare le Amministrazioni e l'ufficio Unico di Piano del percorso progettuale del P.S.I..

In particolare dovrà essere svolta una continua attività di informazione, idonea ed aggiornata conoscenza, impostazione e progressione, programmazione, proposizione, confronto ed accordo, verifica e disamina congiunta in itinere del lavoro correlato allo svolgimento dell'incarico. Ciò anche tenuto conto della contestuale necessità da parte dell'U.M. e dei Comuni di concepire, esprimere, aggiornare e sviluppare in modo esaustivo, definito e tempestivo gli indirizzi e le direttive che si riterranno più opportuni da rispettare nell'espletamento dell'incarico, e segnalare eventuali modifiche, revisioni e/o integrazioni da apportare a

documenti ed elaborati già predisposti od in corso di predisposizione da parte del Gruppo di progettazione incaricato.

La attività di confronto e scambio di informazioni tra Ufficio di piano ed il Coordinatore si intende svolta in un minimo di un incontro alla settimana.

L'AP dovrà garantire inoltre il raffronto e coordinamento con la Regione Toscana attraverso la partecipazione, su richiesta di tale ente, ad incontri chiarificatori, dibattimenti in commissioni o conferenze o presso gli organi istituzionali anche di altri enti. Questa prestazione si intende determinata e svolta in un minimo di 10 incontri.

L'AP dovrà garantire altresì l'assistenza e consulenza in tutte le fasi dell'iter formativo per la partecipazione alle relative presentazioni pubbliche, ai confronti con cittadini, associazioni e portatori di interessi.

Il principale referente del Coordinatore è in Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 4 – Luogo di svolgimento del servizio

Il servizio verrà effettuato presso la sede di attività dell'operatore economico affidatario e presso gli uffici della Stazione Appaltante posti in via S. Giuseppe n. 32, 52037, Sansepolcro (AR). La prestazione potrà svolgersi anche presso le sedi degli uffici urbanistici dei comuni interessati nel caso in cui si renda necessario per il reperimento dei dati utili allo svolgimento delle prestazioni di cui al precedente articolo 1 ed al successivo articolo 7.

Art. 5 – Durata dell'appalto e fasi in cui si articolano le attività oggetto di appalto

L'appalto avrà la durata di 15 (quindici) mesi con decorrenza dalla stipula del contratto di incarico; le scadenze intermedie delle varie fasi di attività e quella finale dell'appalto dovranno comunque rispettare le tempistiche definite d'intesa con la Regione Toscana, in qualità di ente erogatore di apposito finanziamento per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente appalto.

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente appalto è prevista la seguente tempistica:

fase	contenuto	termine
1	Approntamento Piano della comunicazione	Entro 2 mesi dalla firma del contratto
	Analisi dei contributi pervenuti dai soggetti istituzionali competenti e dai soggetti competenti in materia ambientale a seguito dell'avvio del procedimento	
	Costruzione dei quadri conoscitivi, interpretativi e valutativi e della iniziale preliminare proposta progettuale da sottoporre a valutazioni, confronto ed atti di indirizzo/direttiva di Amministratori.	
	Elaborazione, redazione e consegna della documentazione essenziale e comunque prescritta dalle norme di riferimento in materia, anche in attuazione di indirizzi/direttive del RUP / Ufficio Unico di Piano, del Quadro Conoscitivo (Q.C.) già a disposizione, delle indagini e valutazioni in corso (comprese le indagini geologiche ed idrauliche di supporto), degli schemi generali e di sintesi di elaborati, indispensabile al fine di poter formalmente avviare i procedimenti di Conferenza di co-pianificazione e di conformazione al P.P.R. , con ulteriore specifica indicazione di documenti elaborati e contenuti che si intendono redigere al fine di proporli in adozione al Consiglio e da sottoporre a preliminari valutazioni, con-	

fase	contenuto	termine
	fronto ed atti di indirizzo/direttiva degli Amministratori.	
2	Elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti la proposta progettuale definita e completa, preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori, indispensabili da poter essere proposti in adozione al Consiglio.	Entro 4 mesi dalla scadenza di cui al punto 1
3	Elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti la proposta progettuale definita e completa preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori indispensabili da poter essere proposti per la conclusione del procedimento di V.A.S. con il provvedimento ed il parere motivato dell'autorità competente, e per l'approvazione al Consiglio, comprensiva delle controdeduzioni ad eventuali osservazioni presentate.	Entro 5 mesi dalla scadenza di cui al punto 2
4	Elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti proposta definita e completa di modifiche ed integrazioni, eventualmente resisi necessari, preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori indispensabili da poter essere proposti, in adeguamento/recepimento o controdeduzione a richieste di soggetti istituzionali competenti in sede di Tavolo tecnico/Conferenza paritetica interistituzionale o Conferenza paesaggistica sopra citate, ai fini della indispensabile coerenza e conformità con il P.P.R. (anche ai sensi e per gli effetti di dell'art. 31 della L.R. Toscana n.65/2014 e dell'art. 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4, e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.) o con altri atti di governo del territorio comunque correlati,	Entro 4 mesi dalla scadenza di cui al punto 3

fase	contenuto	termine
	e della favorevole definitiva conclusione dei relativi procedimenti	

Eventuali variazioni alla durata dell'appalto saranno concordate tra le parti attraverso accordi scritti. Sono ammesse per i ritardi le sole cause di forza maggiore; non costituisce ritardo per l'affidatario l'eventuale dilazione dei tempi richiesta dal RUP.

Art. 6 – Importo a base di appalto

L'importo a base di appalto per il servizio in oggetto ammonta a € 118.000,00 (Euro centodiciottomila/00) I.V.A. ed oneri previdenziali esclusi, per tutta la durata prevista.

Non vi sono oneri per la sicurezza da interferenze.

Il prezzo di aggiudicazione derivante dalla procedura di affidamento non è soggetto a revisione.

Art. 7 – Prestazioni oggetto del servizio

Le prestazioni ad oggetto del Servizio comprendono altresì quanto di seguito sinteticamente riportato.

- a) presa d'atto dei contenuti dell'atto di avvio del procedimento del PSI di cui alla Deliberazione di Consiglio della Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana (UM) n. 34 del 19/10/2018;
- b) Analisi ricognitiva della documentazione tecnica e specialistica attinente la pianificazione territoriale ed urbanistica di cui è già dotato il territorio dei quattro Comuni interessati e lo stato della stessa, mediante verifica dello stato di fatto dell'edificato/urbanizzato/trasformato già esistente, e dello stato di attuazione, con rendicontazione e analisi delle criticità e potenzialità, opportunità e priorità, da considerare e sviluppare. In particolare l'analisi consisterà nell'acquisizione, esame, valutazione, comparazione e messa in relazione della documentazione tecnica e analitica relativa agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali attualmente vigenti, e di atti di governo del territorio ed eventuali altri studi, progetti, piani di settore approvati od in corso di formazione nel periodo di svolgimento dell'incarico, disponibili ed accessibili presso gli altri soggetti istituzionali territorialmente competenti, nonché di tutti gli elaborati di analisi ad essa riferiti indispensabili per lo svolgimento dell'incarico ad oggetto dell'appalto. L'analisi è rendicontata da una relazione che tra l'altro descrive tutti gli obiettivi, strategie, azioni ancora coerenti, giustificati ed attuali, e le azioni a questo fine già individuate (anche quelle che verranno indicate con specifici atti di indirizzo e prescrizione nel merito da parte dell'Amministrazione), e sviluppa le valutazioni sui singoli strumenti/atti analizzati e ne trae le considerazioni di efficacia, attualità, coerenza, utilità specifica e ne evidenzia le interrelazioni utili ai fini dell'attività di pianificazione prevista con l'incarico conferito. Sono presi in considerazione tutti gli atti, strumenti e progetti che nel periodo di espletamento dell'incarico siano giunti a conclusione o che comunque abbiano raggiunto un grado di definizione e compimento utile all'attività di pianificazione ad oggetto dell'appalto (compreso eventuali varianti in itinere);
- b) Aggiornamento e verifica dei quadri conoscitivi comprendenti lo studio e l'analisi dello stato delle risorse essenziali del territorio e delle tendenze in atto sotto il profilo delle relazioni tra i principali fattori: antropici, naturali, chimico - fisico, paesaggistici ed ambientali, architettonici, culturali e socio economici. I quadri conoscitivi comprenderanno inoltre la ricognizione e l'aggiornamento dello stato di attuazione dei vigenti Piani;
- c) Raccolta dati di base, redazione analisi, indagini ed elaborazioni geologiche, idrologiche ed idrauliche di supporto, secondo le modalità ed i contenuti stabiliti dalla L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., dai relativi Regolamenti di attuazione, da altre attinenti norme e discipline, piani, programmi ed atti vigenti;
- d) Ricognizione, analisi e valutazione dei dati archeologici aggiornati a disposizione e redazione di specifica disciplina finalizzata alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, con un sostenibile e compatibile sviluppo del territorio;
- e) Acquisizione e ove possibile aggiornamento della schedatura del patrimonio edilizio esistente in ambito territoriale urbano ed extraurbano, già esistente del vigente strumento urbanistico, ed avente valore storico-documentale. La cartografia generale e principale di riferimento per la schedatura sarà la CTR in scala 1:2.000 per gli ambiti urbani o già edificati, e 1:10.000 per le zone rurali non cartografate alla scala maggiore.

Tutte le informazioni relative alla schedatura saranno oggetto di elaborazioni in formato digitale, ed anche inserite in un database in modo da poter essere successivamente associate, mediante opportuni identificativi, agli elementi puntuali lineari o poligonali della CTR (edifici ed altri elementi o strutture) e agli elementi areali che saranno digitalizzati per delimitare le aree di pertinenza degli edifici stessi.

f) la specificazione degli obiettivi, delle strategie, dei contenuti delle azioni di tutela e di trasformazione del territorio del PSI da redigere in coerenza con i quadri conoscitivi e il processo di valutazione integrata ai fini del perseguimento di uno sviluppo sostenibile e ambientalmente corretto tenuto anche conto di quanto contenuto nell'atto di avvio del procedimento del PSI di cui alla Deliberazione di Consiglio della Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana (UM) n. 34 del 19/10/2018.

g) lo sviluppo del Rapporto ambientale per il processo di valutazione integrata/ambientale strategica comprendente inoltre: la valutazione degli effetti attesi, la partecipazione dei soggetti esterni all'Amministrazione, l'informazione e la comunicazione, le forme di partecipazione, il sistema di monitoraggio a partire dal Documento preliminare allegato al suddetto atto di avvio del procedimento del PSI;

h) Assistenza e consulenza in tutte le fasi del procedimento di formazione e di V.A.S., definitiva approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, compresa l'assistenza nello svolgimento degli eventuali Accordi di pianificazione, Conferenza di copianificazione, Conferenza paesaggistica per la conformazione al PPR, Tavoli tecnici e Conferenze paritetiche istituzionale, etc., con la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo e gli altri soggetti istituzionali territorialmente competenti e la partecipazione alle presentazioni pubbliche, ai confronti con associazioni di portatori di interessi e pubblico interessato, al dibattito in Commissioni o presso gli organi rappresentativi dei soggetti istituzionali territorialmente competenti od interessati, fino alla proposta definitiva di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, predisponendo e fornendo tutti i materiali (documenti, elaborati, ecc.) a ciò necessari;

i) Piano della comunicazione, programmazione e gestione degli incontri con stakeholders, pubblico e Amministrazioni nelle relative sedi;

l) Redazione di tutta la documentazione tecnica, normativa, rappresentativa ed illustrativa (norme, relazioni, tabelle, grafici, tavole, ecc..) necessaria per le decisioni in merito alle principali scelte, problematiche ed evidenze, risultanti nelle diverse progressive fasi di impostazione, costruzione e redazione, dallo stato di avanzamento di analisi ed elaborazione, nonché in merito agli obiettivi ed azioni proposti, che saranno alla base dei contenuti del P.S.I;

m) Relazioni e raffronto, coordinamento, confronto e accordo, con l'Amministrazione, le strutture tecniche ed amministrative di supporto e le altre istituzioni comunali, con gli Enti sovraordinati e soggetti istituzionali territorialmente od ambientalmente competenti o comunque interessati e coinvolti nei vari procedimenti citati, nonché con il pubblico comunque interessato. Tutti i professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato saranno tenuti a garantire la loro presenza e disponibilità ad incontri e confronti con l'Amministrazione e le strutture tecniche ed amministrative di supporto dei Comuni.

Detti incontri e confronti, nei casi programmati e concordati, potranno coincidere con le riunioni pubbliche di presentazione ed illustrazione di contenuti elaborati e varie fasi procedurali di formazione della V.A.S. e della conformazione al P.P.R., e di relativa informazione e partecipazione del pubblico a detti procedimenti. Il coordinatore tecnico-professionale tra i diversi professionisti costituenti l'AP sarà inoltre tenuto, insieme agli altri componenti il Gruppo di progettazione, a partecipare a tutti gli incontri che gli Amministratori e le strutture tecnico-amministrative di supporto dovranno effettuare con gli Enti sovraordinati ed i soggetti istituzionali territorialmente od ambientalmente competenti o comunque interessati, con gli amministratori degli organi collegiali e consultivi delle singole Amministrazioni, Enti ed istituzioni, con le Associazioni e con i portatori di interessi, prestando la propria collaborazione nel confronto ed accordo da promuovere e realizzare in queste sedi;

n) Esame delle osservazioni, la definizione dei criteri per la raccolta e la catalogazione, l'analisi valutativa delle controdeduzioni e l'adeguamento degli elaborati grafici e di testo per la loro approvazione;

o) supporto informativo ed istruttorio, raffronto, confronto e raccordo, coordinamento e collaborazione, con gli Amministratori (Sindaci, Giunte e Consigli Comunali), con autorità responsabili e Commissioni formalmente istituiti (Commissioni consiliari, Garante dell'informazione e della partecipazione, Responsabile del procedimento, Commissione V.A.S., Autorità competente in materia di V.A.S., ecc.), e con le strutture tecniche ed amministrative competenti o comunque coinvolte nei procedimenti - in particolare con l'Ufficio Unico di Piano, e con istituzioni, enti e soggetti comunque competenti od interessati, nella

gestione delle fasi collegiali di elaborazione e redazione, delle conferenze di servizi e dei relativi processi partecipativi, delle presentazioni, pubblicazioni ed illustrazioni, e quanto altro è già o può essere previsto nei procedimenti di formazione, V.A.S. e conformazione al P.P.R. degli atti di governo del territorio oggetto dell'appalto;

p) Redazione di tutta la documentazione secondo le particolari prescrizioni e specifiche tecniche sopra riportate, con le modalità e indicazioni contenute nel presente capitolato e negli altri atti di gara ed in conformità con i contenuti della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., dei relativi regolamenti di attuazione, del P.I.T./P.P.R. della Regione Toscana, del P.T.C. della Provincia di Arezzo, del P.A.I. del Bacino fiume Arno, Tevere e delle istruzioni e indicazioni tecniche contenute negli atti di qualunque natura dei soggetti istituzionali territorialmente competenti;

q) Tutto quanto sopra nel rispetto di indirizzi e direttive dell'Amministrazione, ai quali il gruppo di progettazione dovrà attenersi nello svolgimento delle stesse prestazioni, nel rispetto degli iter procedurali di formazione, di V.A.S. e di conformazione al P.P.R., di approvazione ed efficacia definitiva, previsti dalle norme vigenti di riferimento citate, nonché con esito conclusivo dei procedimenti da cui risulti inequivocabilmente l'avvenuta completa conformazione al Piano Paesaggistico Regionale anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e dell'art. 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4, e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

r) Il servizio affidato deve intendersi comunque esteso fino alla definitiva approvazione ed efficacia del P.S.I. a seguito della prevista Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., e dell'art. 21 della Disciplina di PPR, e s.m.i., che ne sancirà la completa conformazione al P.P.R., ed a seguito di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi del Titolo III (Gli istituti della collaborazione interistituzionale), Capo II (Conferenza paritetica Interistituzionale), della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e consegna di relativi elaborati e documentazione;

s) Le prestazioni oggetto del Servizio includono le valutazioni giuridico-tecniche delle Norme tecniche di attuazione (N.T.A.), e di tutti gli aspetti giuridico-tecnici correlati o comunque connessi a tutto quanto è oggetto dell'appalto, in tutte le fasi di elaborazione e redazione, formazione, V.A.S. e conformazione a P.P.R.;

t) In relazione al numero degli incontri, gli stessi potranno essere redistribuiti in corso di esecuzione della prestazione sulla base di una calendarizzazione concordata, ma stabilita in ogni caso dall'Ufficio di Piano, che nelle varie fasi segua le effettive esigenze del lavoro, che potrà essere eventualmente specificatamente ampliata nell'offerta tecnica;

u) Dovrà altresì essere prevista la normativa tecnica e/o procedura specifica di salvaguardia in relazione ai singoli strumenti urbanistici vigenti nelle Amministrazioni interessate.

I servizi in oggetto dovranno essere svolti con buona diligenza, sulla base delle indicazioni contenute nel presente capitolato.

La qualità del servizio dovrà corrispondere in maniera puntuale ed inderogabile alle predette indicazioni.

La prestazione in oggetto comprende i seguenti servizi tecnici minimi:

a) pianificazione urbanistica e paesaggistica;

b) valutazione ambientale strategica;

c) studi geologici;

d) studi idraulici;

e) studi agronomici e forestali;

f) la realizzazione e gestione del SIT.

a) Il servizio di pianificazione urbanistica e paesaggistica dovrà essere svolto nel rispetto degli attinenti contenuti e disposizioni della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e dei relativi regolamenti di attuazione oltre che delle disposizioni del PIT - PPR della Regione Toscana e del P.T.C.;

b) il servizio di valutazione ambientale strategica dovrà essere svolto nel rispetto degli attinenti contenuti e disposizioni del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.; l'attività deve intendersi strettamente legata a tutta la procedura di adozione e approvazione del P.S.I.;

c) il servizio relativo agli studi geologici dovrà essere svolto nel rispetto degli attinenti contenuti e disposizioni del Regolamento regionale 53/R/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

d) il servizio relativo agli studi idraulici dovrà essere svolto nel rispetto degli attinenti contenuti e disposizioni del Regolamento regionale 53/R/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni, della L.R.T. 41/2018 e delle ulteriori attinenti normative di settore;

e) il servizio relativo agli studi agronomici e forestali dovrà essere reso sulla base di quanto previsto dal Coordinatore urbanista del gruppo di progettazione e quindi tenendo conto delle finalità applicative di tali studi nell'ambito degli elaborati urbanistici;

f) il servizio relativo alla realizzazione e gestione del SIT dovrà essere reso nel rispetto delle specifiche tecniche regionali sulle modalità di redazione, archiviazione, vestizione, ecc. dei dati informatici relativi al Piano Strutturale.

Art. 8 – Modalità di redazione e restituzione degli elaborati

Il P.S.I. dovrà essere redatto in conformità a standard e specifiche adottati dalla Regione Toscana finalizzati alla redazione del Sistema Informativo Geografico Regionale, di cui agli artt. 28 e 29 della L.R. Toscana 1/2005, e s.m.i., e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 6/R/2007, all'art. 26 della L.R. Toscana n. 54/2009, e s.m.i., agli artt. 55 e 56 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i.

La fornitura dovrà contenere i tematismi di piano georeferenziati nel sistema Gauss-Boaga e sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10.000 con eventuali elaborazioni di dettaglio alla scala 1/2000 e 1/5000

Per la redazione del PSI dovranno essere utilizzate, come cartografia di riferimento e supporto, le Carte Tecniche Regionali citate nella versione disponibile più recente ed aggiornata, in formato digitale/vettoriale laddove esistenti ed in formato digitale/raster per la restante parte del territorio comunale.

La normativa tecnica, le relazioni e le analisi di supporto, ed ogni altro documento descrittivo (costituito da testo ed immagini), dovranno essere redatti e forniti su supporto informatico in file di testo anche in formato aperto liberamente modificabile “.rtf o .odt, e .doc”; tutta la documentazione grafica dovrà essere redatta e fornita in formato vettoriale “.shp”, e “.dwg” con vestizione.

Oltre ai singoli tematismi geografici, per ogni tavola prodotta dovranno essere consegnati i relativi progetti cartografici gestibili con software OpenSource QGIS.

Tutti i contenuti e tematismi geografici dovranno essere forniti in formato vettoriale Shapefile, con relativo file di vestizione di QGIS in formato .qml e metadati per la corretta consultazione degli attributi associati.

Le tabelle degli attributi, associate ai singoli Shapefile, dovranno contenere tutte le rispettive informazioni previste, per il PSI, per ogni singola area specificatamente individuata e classificata, compresi i riferimenti agli articoli della normativa prodotta.

Tutto il materiale dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica dovrà essere fornito anche in formato non modificabile “.pdf/A”, per la distribuzione e la consultazione da parte dei soggetti istituzionali territorialmente competenti o comunque interessati, degli utenti e della cittadinanza, ed anche firmato digitalmente dal Coordinatore responsabile e dagli altri professionisti componenti il Gruppo di progettazione.

Gli elaborati tecnici definitivi dovranno essere consegnati, regolarmente timbrati e sottoscritti – per la propria competenza - dai professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato, in almeno 5 copie su supporto cartaceo e 10 copie su supporto magnetico, al momento della Conferenza di copianificazione, dell'adozione e dell'approvazione, anche a seguito di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale, e di Conferenza paesaggistica, di ogni procedimento relativo. La documentazione predisposta per le controdeduzioni dovrà essere consegnata su supporto cartaceo e magnetico in cinque copie.

Gli elaborati del PSI, ed i relativi dati di monitoraggio effettuato, così come definitivamente approvati ed efficaci, anche a seguito di Conferenza paesaggistica e conformazione al P.P.R. e di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale, in ogni caso dovranno essere consegnati all'Amministrazione in forma idonea (in formato numerico ed in scala adeguata) e completa per il relativo conferimento nel Sistema Informativo Geografico Regionale (S.I.G.R.), ai fini dell'implementazione dello stesso S.I.G.R., così come prescritto all'art. 19, commi 8 e 9, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., con le modalità tecniche specificate nel relativo Regolamento di attuazione (art. 56).

In merito, è incluso nella prestazione anche l'onere dell'assistenza al collaudo, qualora si usufruisca di contributi regionali ai sensi dell'art. 56, comma 8, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., per la creazione degli archivi di interesse congiunto costituenti la base informativa geografica regionale e per i quali siano definite le specifiche tecniche dalla Regione stessa.

Il servizio inoltre comprende tutte le possibili predisposizioni ai fini delle più aggiornate ed evolute gestioni, utilizzazioni e pubblicazioni telematiche ed informatizzate dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, quindi la realizzazione degli archivi geografici definitivi, la predisposizione del

materiale (mappe, grafici, tabelle e testi) per l'uso in un sistema web e webgis, la predisposizione per la ufficiale e pubblica consultazione in internet, tramite specifico S.I.T. per il governo del territorio.

Art. 9 – Stipula del contratto

L'affidatario è tenuto, previa verifiche di legge, a stipulare apposito contratto nei termini e con le modalità previste nel Disciplinare di gara e dal Responsabile del procedimento e preventivamente comunicati al medesimo.

Ove il rappresentante dell'affidatario non provveda alla sottoscrizione del contratto senza fornire valida giustificazione, verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicazione.

Gli oneri e le spese di stipula del contratto sono interamente a carico dell'affidatario. Nel caso di mancato versamento di tutte o parte delle spese contrattuali, l'Amministrazione Comunale trattiene la somma dovuta in sede di primo pagamento utile relativo al contratto.

Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi dell'articolo 3, primo comma, let. dddd) del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, per cui il corrispettivo si riferisce alla prestazione complessiva richiesta ed è fisso ed invariabile.

Art. 10 – Risorse umane impegnate nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico

L'affidatario provvede alla gestione delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate avvalendosi di personale dipendente e di collaboratori ad altro titolo nel rispetto di quanto stabilito nel bando e nel disciplinare di gara.

Il capogruppo dell'AP fornisce dettagliato elenco nominativo degli addetti, collaboratori, consulenti che impiegherà nei servizi corrispondente a quanto indicato in sede di offerta, così come devono corrispondere titoli di studio, professionali ed anzianità di servizio, in quella sede eventualmente dichiarati.

Sono fatte salve le sostituzioni necessarie per comprovate cause di forza maggiore, che comporteranno la sostituzione delle risorse umane indisponibili con personale avente caratteristiche professionali e di esperienza del tutto corrispondenti a quelle delle risorse umane indicate in sede di offerta.

Non è possibile la sostituzione del mandatario titolare. In caso di fallimento del mandatario, dell'incaricato, ovvero in caso di morte, interdizione o inabilitazione dei medesimi, l'Unione può recedere l'incarico.

Entro trenta (30) giorni dal ricevimento dell'elenco di cui sopra, l'Unione può disporre la non utilizzazione delle persone prive dei requisiti richiesti o che ritenga, sulla base di motivate ragioni, non idonee; in questo caso l'affidatario è tenuto a sostituire immediatamente le risorse umane con altro personale con caratteristiche professionali e di esperienza idonee a soddisfare le esigenze dell'unione.

Il capogruppo dell'AP garantisce la sostituzione immediata del personale per qualunque ragione assente, con personale di pari qualificazione professionale ed esperienza.

Le risorse umane impegnate dall'AP nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato, nonché ad osservare il segreto professionale ed attuare gli indirizzi indicati dall'Unione, dai Comuni interessati, dal RUP e dall'ufficio di piano .

L'AP si impegna a sostituire nell'ambito delle attività oggetto del presente appalto le risorse umane che, in base a valutazione motivata dell'Unione, abbiano disatteso le prescrizioni indicate nel precedente comma.

Il capogruppo dell'AP si impegna a garantire, alle risorse umane da essa impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato, sollevando pertanto l'unione da oneri di istruzione delle stesse.

In relazione al migliore sviluppo possibile dei servizi gestionali e complementari oggetto del presente contratto l'appaltatore garantisce gli aggiornamenti formativi specifici, nell'ambito di vigenza dell'incarico.

L'AP, quindi, assume l'obbligo di utilizzo delle migliori metodiche, tecnologie, strumentazioni possibili, reperibili e compatibili con l'entità dell'incarico, per lo svolgimento dello stesso.

Art. 11 – Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo spettante all'affidatario verrà corrisposto nelle modalità riportate di seguito previa presentazione della necessaria fattura elettronica.

L'Amministrazione assume a riferimento per la determinazione del corrispettivo, in relazione alle prestazioni effettivamente realizzate, i valori parametrici unitari configurati in sede di offerta. Ai fini della

resa del corrispettivo, le attività oggetto del presente appalto sono assoggettate ad imposta sul valore aggiunto (IVA).

È dovuto ogni altro onere previdenziale stabilito per legge in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto.

I pagamenti verranno comunque sospesi nei seguenti casi:

- nel caso in cui le verifiche tecniche, fiscali e contributivo previdenziali, siano negative;
- nel caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'appaltatore.

Le competenze dovute verranno corrisposte in base alle seguenti modalità:

- alla firma del contratto 10%;
- all'adozione 40%;
- allo svolgimento della Conferenza paesaggistica 20%;
- alla formulazione delle Controdeduzioni ed alla approvazione 30%;
- 45 giorni dopo la pubblicazione dell'approvazione sul BURT.

Nelle fasi suddette le notule saranno presentate dal capogruppo dell'AP e liquidate allo stesso e poi competerà al capogruppo dell'AP la ripartizione dei compensi tra i vari membri dell'A.T.P..

In alternativa sarà possibile, per ogni professionista componente dell'AP incaricata, presentare una propria fattura per il servizio di propria competenza, nella percentuale e modalità stabilita nell'atto costitutivo dell'AP; in tal caso, la fattura di ogni singolo professionista diverso dal capogruppo dovrà essere accompagnata da una relazione del Capogruppo che asseveri l'avvenuto svolgimento del servizio relativo alla fattura presentata e dichiarerà che "nulla osta" al pagamento da parte della stazione appaltante.

Art. 12 – Variazioni del contratto

L'entità del servizio in appalto, sia nell'importo che nelle prestazioni, potrà subire variazioni secondo le indicazioni e con le modalità di cui all'art 106 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 13 – Subappalto – Cessione del contratto

Il soggetto affidatario è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto del contratto l'affidatario non potrà avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geognostiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali, a pena di nullità del contratto.

È vietata all'appaltatore la cessione, anche parziale, del contratto relativo al presente appalto a pena di nullità del contratto.

Art. 14 – Sicurezza e salute sul lavoro

Nello svolgimento di tutte le attività che rientrano nell'oggetto dell'affidamento l'affidatario dovrà rispettare ogni obbligo ed adempimento in materia di salute e sicurezza del lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

La stazione appaltante è in ogni caso sollevata da ogni responsabilità civile e penale riguardante l'applicazione delle norme antinfortunistiche da parte dell'affidatario del servizio oggetto.

Art. 15 – Obblighi dell'affidatario

In relazione alle risorse umane impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, l'affidatario è tenuto a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali ed assicurativi riferibili al personale dipendente ed ai collaboratori/liberi professionisti.

Per i lavoratori dipendenti o per gli eventuali soci, l'affidatario è tenuto ad osservare gli obblighi retributivi e previdenziali stabiliti dai vigenti CCNL di categoria, compresi, se esistenti, gli eventuali accordi integrativi territoriali. Gli obblighi di cui al precedente comma vincolano, l'affidatario anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione del medesimo e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Per le verifiche in ordine agli adempimenti obbligatori nei confronti delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'appalto, l'Unione può richiedere all'affidatario ogni documento utile.

L'Unione può in ogni caso sottoporre a specifica verifica, in ordine alla situazione inerente la regolarità contributiva, l'affidatario, gli elementi derivanti dalla documentazione acquisita presso gli enti previdenziali (es. DURC), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di irregolarità.

L'affidatario è tenuto a provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'affidatario è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

In caso di esecuzione delle attività, per l'esecuzione del presente appalto, all'interno dei luoghi di lavoro dell'Unione, l'affidatario si obbliga, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 81/2008, a coordinarsi ed a cooperare con il datore di lavoro committente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Art. 16 – Obblighi della Stazione Appaltante

L'Amministrazione appaltante mantiene le funzioni di indirizzo e coordinamento in relazione al presente appalto per assicurare unitarietà e qualità degli interventi ed è tenuta a fornire all'AP tutti i dati necessari in suo possesso per lo svolgimento dell'incarico.

L'Amministrazione appaltante, tramite il RUP e l'ufficio di piano, svolge le attività di propria competenza, in sinergia e collaborazione con l'AP incaricata e con il capogruppo della stessa.

L'Amministrazione appaltante effettua controlli specifici sui servizi appaltati, per verificarne la rispondenza operativa e la coerenza funzionale rispetto a quanto illustrato nel presente capitolato d'oneri.

L'Amministrazione appaltante provvede, inoltre, nell'ambito di durata dell'incarico relativo al presente appalto, a verificare il mantenimento, da parte dell'appaltatore, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo previdenziale. In relazione a ciò quindi:

per la verifica della regolarità fiscale procede con specifiche interrogazioni dell'anagrafe informatica gestita dall'Agenzia delle Entrate e con eventuali richieste alla stessa;

per la verifica della regolarità contributiva (previdenziale ed assistenziale), procede alla richiesta del Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC), secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente in materia.

Art. 17 – Controlli

La Stazione Appaltante può in qualsiasi momento, tramite il responsabile del procedimento, accertare la regolarità e la adeguatezza del servizio fornito dall'affidatario ed effettuare controlli sulle modalità di svolgimento del servizio. Il responsabile potrà disporre, se del caso, gli adeguamenti e i provvedimenti ritenuti necessari.

I controlli possono riguardare anche eventuali casi di violazioni degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Nei casi più gravi di inadempienza o non regolare espletamento, potranno essere applicate le penali di cui all'articolo seguente.

Art. 18 – Penali

Qualora l'Amministrazione appaltante ritenesse difettosa o inadatta l'attività di progettazione svolta dall'aggiudicatario, oppure rilevasse mancanze nell'adempiere agli obblighi previsti nel contratto, potrà richiedere allo stesso di porre rimedio a tali inconvenienti fissando un termine perentorio e senza costi e oneri aggiuntivi per l'Unione stessa.

In caso di mancato rispetto delle tempistiche previste nel presente capitolato, per cause imputabili all'affidatario, sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo dell'incarico per ogni giorno di ritardo, fino ad un limite massimo del 10% del corrispettivo. Sono ammesse per i ritardi le sole cause di forza maggiore, da comunicare tempestivamente al RUP che provvederà a valutare la fondatezza dei fatti. Non costituisce ritardo l'eventuale dilazione dei tempi richiesta dalle competenti strutture della stazione appaltante.

Nel caso in cui l'importo delle penali raggiunga il 10% dell'intero corrispettivo contrattuale netto, è facoltà dell'Amministrazione appaltante, procedere alla risoluzione del contratto e avanzare richiesta per risarcimento del danno, salvo cause non imputabili all'AP incaricata.

La contestazione dell'inadempienza è comunicata con PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verso cui l'AP avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Amministrazione.

In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Unione procederà all'applicazione delle penali individuate ai precedenti commi.

Sono in ogni caso fatte salve le possibilità, per l'Unione, di accertare e chiedere ristoro, anche in via giudiziale, all'affidatario per maggiori danni dallo stesso causati mediante inadempimenti, nonché di risolvere il contratto per accertata gravità degli inadempimenti, come previsto dai precedenti commi e dal successivo articolo 19.

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Unione può commissionare ad altro qualificato soggetto, individuato con specifico provvedimento, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'affidatario stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Unione. La stessa sanzione si applica in caso di recesso precontrattuale dell'affidatario.

Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, l'Unione può rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'affidatario, ovvero negli ulteriori modi previsti dalla legge.

Art. 19 - Risoluzione

La Stazione Appaltante può disporre la risoluzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016, qualora si riscontri grave inosservanza degli obblighi previsti dal presente contratto.

Si procederà alla risoluzione del contratto nel rispetto dell'art. 1456 del Codice Civile e comunque nei seguenti casi:

- per arbitrario abbandono del servizio assunto;
- dopo il verificarsi di n. 3 richiami scritti da parte della stazione appaltante per inosservanza delle norme e obblighi derivanti da contratto;
- interruzione ingiustificata del servizio;
- l'affidatario commetta grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali.

E' altresì causa di risoluzione contrattuale la mancata regolarizzazione, entro i termini fissati nella diffida della stazione appaltante, della violazione degli obblighi retributivi e contributivi.

Costituiscono cause determinanti la risoluzione del contratto anche:

- il subappalto che non rientri nelle tipologie consentite di cui al precedente articolo 13;
 - nel caso in cui l'importo delle penali raggiunga il 10% dell'intero corrispettivo contrattuale netto e l'Unione intenda procedere alla risoluzione del contratto secondo le facoltà di cui al precedente articolo.
- Sono considerate gravi inadempienze (con un elenco non esaustivo ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione dell'Amministrazione sull'impatto del disservizio sull'utenza e sull'organizzazione complessiva):
- la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
 - l'impiego di personale con qualifiche e professionalità inferiori a quelle stabilite;
 - la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione.
 - ritardo nella presentazione della documentazione oltre i termini prescritti dal presente capitolato.

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto, previo esperimento, quando possibile e quando le circostanze ancora lo permettano, di diffida ad adempiere.

In caso di inadempienza grave o nel perdurare della stessa, sarà facoltà dell'Amministrazione appaltante di recedere dagli impegni presi, in tal caso saranno corrisposti esclusivamente gli onorari percentualmente dovuti per le elaborazioni predisposte sino alla data di comunicazione del recesso.

La risoluzione del contratto è comunicata dall'Amministrazione all'appaltatore mediante lettera raccomandata e comporta tutte le conseguenze di legge e di contratto.

Art. 20 - Recesso

Per ragioni di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione appaltante, la stessa può sospendere l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto per tutta la durata della causa ostantiva con preavviso di almeno 2 (due) mesi, qualora intenda provvedere diversamente al servizio

assegnato, in relazione a modifiche organizzative interne o per l'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative in materia e comunque in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile.

Art. 21 – Danni a persone o cose – Copertura assicurazione

Il soggetto affidatario è direttamente responsabile dei danni derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura, che risultino arrecati dal proprio personale a persone e/o cose, tanto dell'Ente che di terzi, in dipendenza di negligenze o di omissioni nell'esecuzione del servizio di cui al presente appalto.

È a carico dell'appaltatore ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante i soggetti impegnati per l'esecuzione del presente contratto.

L'affidatario, prima della stipula del contratto è pertanto obbligato a contrarre, qualora non ne sia già in possesso, idonea ed adeguata polizza assicurativa a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente appalto. Tale polizza RCT dovrà avere una durata almeno pari a quella del contratto stipulato ed un massimale di almeno Euro 900.000,00 per danno.

L'accertamento, la quantificazione e le modalità risarcitorie/riparatorie dei danni sarà effettuato dal R.U.P. in contraddittorio con l'affidatario.

Art. 22 – Garanzia definitiva

Prima della stipula del contratto, l'impresa affidataria, ai sensi dell'articolo 103 del D. lgs. 50/2016, dovrà costituire apposita garanzia definitiva.

La garanzia dovrà essere conforme per tipologia, importo, caratteristiche e clausole, alle indicazioni di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

L'importo della garanzia potrà essere ridotto in conformità alle indicazioni del suddetto articolo.

Art. 23 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari connessi all'appalto in oggetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge 13/08/2010, n. 136, l'impresa appaltatrice assume l'obbligo di utilizzare uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva. Tutti i movimenti devono essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddetta legge 13/08/2010, n. 136, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto costituirà clausola risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge 13/08/2010, n. 136, con conseguente incameramento della polizza fideiussoria presentata a titolo di cauzione definitiva e ferma restando la facoltà di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di svolgere tutti i controlli necessari affinché i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti contengano una clausola a pena di nullità assoluta con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dei cui alla legge 136/2010.

Art. 24 – Trattamento dati personali - Privacy

Il trattamento dei dati da parte della Stazione Appaltante avverrà in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del reg. UE 679/2016 e in conformità dell'art. 13 sempre del suddetto regolamento. La finalità giuridica sulla quale si base il trattamento dei dati del fornitore è conforme all'art. 6 c. 1 lett. b), ovvero al fine dell'espletamento del contratto. La categoria dei Dati trattati sono di ordine comune atti a identificare il Fornitore, dettagli assicurativi, dati bancari, dati del personale dipendente e dati giudiziari con riferimento al casellario. La categoria di interessati saranno i fornitori, i dipendenti del fornitore e le controparti in genere. I dati saranno conservati sia in forma Analogica che Digitale e la durata sarà quella prevista dalla legge vigente in tema di Contratti Pubblici e fiscale. I dati non saranno trasferiti all'estero e la conservazione sarà all'interno del perimetro sia fisico che logico dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana. I destinatari sono l'interessato stesso, coloro che hanno rapporti con l'interessato, consulenti dello stesso, amministrazioni e organi pubblici, servizi di giustizia e di polizia.

L'interessato potrà accedere ai suoi dati dietro formale richiesta presentata in conformità all'art. 15 del Reg. UE 679/2016 e successivamente avvalersi delle facoltà concesse dagli artt. 16 fino al 22, la documentazione è presente sia sul sito dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana che sul sito del Garante.

Titolare del trattamento dei dati è la Dottoressa Marida Brogialdi, in qualità di Dirigente della Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.

Art. 25 – Responsabile del Procedimento

Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è l'arch. Maria Luisa Sogli.

Art. 26 – Controversie

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sulla interpretazione o esecuzione del contratto di appalto, sarà definita dal Giudice ordinario. Foro competente Arezzo.

L'insorgere di controversie o vertenze non legittima l'impresa appaltatrice a sospendere lo svolgimento del servizio.

Art. 27 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rinvia a quanto disposto dalle norme vigenti in materia ed in particolare:

- Normativa vigente in materia di appalti pubblici ed in particolare il D. Lgs. 50/2016;
- Codice Civile e altre disposizioni in materia.

Sansepolcro, 22/07/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Maria Luisa Sogli



